

## Accademia Dimensione Musica e Lockdown: le lezioni online, la didattica a distanza ... difficoltà o opportunità?

Anche noi come tutti siamo stati, e siamo ancora, protagonisti del lockdown.

Abbiamo chiuso i battenti il 24 Febbraio in un clima di incertezza, ma insieme di speranza che la riapertura sarebbe stata prossima.

Nella testa e nel cuore tante idee, tanti progetti già abbozzati nell'anno in cui festeggiamo 30 anni di accademia, 30 anni di musica, 30 anni di passione. Ma non è andata così.

Siamo rimasti immobili come si fa davanti a qualcosa di talmente bello o talmente brutto da lasciarti senza fiato.

Ma la musica non si arrende... la musica può arrivare ovunque...ci siamo detti...ed ecco il via alle lezioni online.

Da lunedì 9 Marzo abbiamo iniziato le lezioni online con gli allievi di strumento e dal 16 Marzo anche quelle collettive di Formazione di Base.

E' stato un grande passo per un'accademia come la nostra, con una didattica variegata e complessa fatta di molti allievi di tutte le età, molti strumenti, esami e certificazioni da preparare. E abbiamo la sfida.

Ad un certo punto abbiamo avuto l'esigenza di comunicare questo "di più" che la Musica ci sta dando... abbiamo sollecitato gli allievi ad inviare contributi (foto e video) e stiamo realizzando dei video che pubblichiamo costantemente sulle nostre pagine Facebook e Instagram.

Ecco le impressioni di qualche docente che sta lavorando online:

*Così la lezione online diventa un pretesto per riconoscersi e rispecchiarsi in una sorta di dimensione solo "umana": la dimensione del fare delle cose insieme (seppure in tempi diversi), dell' "andare a trovare" l'allievo a casa, del chiedergli come sta, del lavorare ancora su te stesso perché per prendere dimestichezza con tutte queste nuove tecnologie ( se non sei tecnologico, non c'è niente da fare e, nel mio caso, io sono rimasta ferma alle guerre puniche...) perdi tempo e sonno... perché ci tieni. Ci tieni a vederli, a seguirli, ad essere presente assieme alle loro famiglie che li seguono in questo percorso e che si fermano a "guardarli" ogni volta che suonano e non solo quando c'è il saggio di fine anno. E magicamente i ragazzi apprendono anche così, perché l'apprendimento passa anche dalla curiosità e da un impatto emotivo forte e positivo che come un filo rosso, sottile, molto delicato e quasi invisibile lega allievo e maestro in un doppio scambio.*

***Genny Latino, clarinetto e formazione di base.***

*Purtroppo non è possibile suonare o cantare assieme agli allievi per via del ritardo dell'audio e anche la qualità a volte non è il massimo (spesso a causa di connessioni internet scadenti),*

*ma sono difficoltà superabili: basta adattarsi e programmare la lezione in modo diverso. Chiaramente dipende anche dal livello della persona che si ha di fronte.*

*In un momento di emergenza come quello che stiamo vivendo è comunque una soluzione perfetta per il nostro lavoro, ma anche per mantenere i contatti con le persone.*

*Alcuni dei nostri allievi vivono da soli e la lezione è fondamentale per combattere la solitudine, e per noi insegnanti è senz'altro importante per continuare a lavorare.*

**Anita Camarella, canto**

**Davide Facchini, chitarra**

*Nonostante fossimo lontani, li ho sentiti vicini perché la modalità di lezione appartiene al loro mondo "tecnologico". Li ho trovati carichi e non particolarmente preoccupati di tutto quello che sta succedendo. Altra cosa è che non li ho trovati "sotto tono", come invece mi sarei immaginata dopo un periodo senza lezioni. Posso concludere che sicuramente la musica può aiutare a farci sentire più vicini e può accompagnarci in modo positivo anche nei momenti difficili.*

**Mara Guerrato, pianoforte e formazione di base**

*Dopo il timore iniziale per questa nuova modalità didattica devo riconoscere che l'esperienza si è rivelata, sia per me che per gli allievi, decisamente positiva ed è stato toccante rivederli. E' un'opportunità di crescita che li farà maturare da più punti di vista : dalla gestione delle parti alla scrittura delle diteggiature, all'autonomia.*

*Mi ha commossa ed entusiasmata riscontrare che, nonostante il periodo di "vacanza forzata", tutti si sono impegnati ed hanno lavorato molto bene segno che la musica occupa uno spazio importante per loro.*

**Anna Rondina, arpa**

Siamo certi di aver fatto la scelta giusta. Lo capiamo ad ogni "call", guardando la felicità degli allievi più piccoli quando vedono i docenti sullo schermo, leggendo in quelli più grandi la consolazione e il senso di appartenenza all'Accademia, alla Musica. E sentendo sulla pelle l'entusiasmo di tutti noi, allievi e docenti, nel ritrovarsi e nel promettersi un abbraccio grande quando tutto sarà risolto.

Dopo quasi due mesi, prima ancora che una grande opportunità di continuare nel percorso didattico mantenendo gli allievi "in allenamento", riteniamo che la lezione online si sia rivelata un'opportunità di ripensare a una nuova didattica, di considerare sempre più fondamentale il rapporto umano, di sentire in ogni lezione che la Musica ha una straordinaria potenza e può regalare spicchi di normalità anche nelle situazioni più difficili.